

Strutture di agevolazione per la ristrutturazione di edifici pubblici **Facilitation structures for the renovation of public buildings**

TOPIC ID:

LIFE-2024-CET-RENOPUB

Ente finanziatore:

Commissione europea
Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)

Obiettivi ed impatto attesi:

Il settore pubblico svolge un ruolo chiave nella realizzazione della transizione energetica, con un mandato unico sui propri beni pubblici e un potere di convocazione unico sugli attori della catena del valore. La Renovation Wave del Green Deal europeo mira a raddoppiare il tasso di rinnovamento degli edifici entro il 2030, il che richiede anche massicci investimenti nel patrimonio edilizio pubblico. In linea con il piano REPowerEU per eliminare gradualmente la dipendenza dell'UE dalle importazioni di combustibili fossili, il settore pubblico è chiamato a svolgere un ruolo chiave nella riduzione del consumo energetico attraverso la ristrutturazione degli edifici. La revisione della Direttiva sull'efficienza energetica (EED) prevede che il settore pubblico a livello locale, regionale e nazionale riduca il proprio consumo finale totale di energia dell'1,9% annuo e che ristrutturati annualmente almeno il 3% della superficie totale dei propri edifici riscaldati e/o raffreddati, che dovrebbero essere trasformati in edifici a energia quasi zero (nZEB) o a emissioni zero (ZEB).

Attualmente, un ostacolo sostanziale all'aumento dei tassi di rinnovamento nel settore pubblico è la creazione e il mantenimento a lungo termine della capacità finanziaria e tecnica delle autorità pubbliche di sviluppare progetti. In particolare, i comuni di piccole e medie dimensioni spesso non dispongono di risorse sufficienti per dedicare personale allo sviluppo di una pipeline di progetti.

La sfida rimane quella di aumentare la scala delle ristrutturazioni degli edifici pubblici secondo gli standard nZEB o ZEB e di dimostrare il ruolo esemplare delle autorità pubbliche nella decarbonizzazione dei loro beni e nel guidare la transizione energetica pulita in Europa. Per questo motivo, sono necessarie strutture di facilitazione (ad esempio, sportelli unici o simili) a livello regionale e nazionale, in grado di supportare un maggior numero di promotori di progetti pubblici nell'ideazione e nella realizzazione di ambiziosi progetti di ristrutturazione nel settore pubblico su scala e sfruttando le soluzioni esistenti. L'esperienza delle strutture di assistenza tecnica (ELENA, H2020 PDA, eee-f) ha dimostrato che i promotori di progetti pubblici hanno bisogno di una serie di competenze per dare vita a progetti di energia sostenibile, in particolare competenze negli aspetti tecnici (audit energetici, progettazione), ingegneria finanziaria (contratti di rendimento energetico, combinazione di diverse fonti di finanziamento) e aspetti legali (bundling, pooling, appalti, applicazione dei contratti di rendimento energetico).

Ambito di applicazione:

Le proposte dovrebbero istituire e gestire strutture di facilitazione regionali/nazionali, ad esempio sportelli unici, per accelerare l'ondata di rinnovamento nel settore pubblico (ad esempio edifici per uffici, case

popolari, scuole, strutture per il tempo libero, ecc.), coprendo un territorio più ampio e offrendo alle autorità pubbliche un servizio completo e onnicomprensivo, dalla consulenza tecnica, finanziaria e legale, agli appalti e alla garanzia di qualità dei lavori.

Le azioni dovrebbero essere chiaramente incentrate sull'ambizioso rinnovamento energetico degli edifici pubblici esistenti (ad esempio edifici amministrativi, ospedali, scuole) secondo gli standard nZEB o ZEB e dovrebbero essere rivolte a soggetti giuridici che operano nell'ambito del diritto pubblico (ad esempio autorità pubbliche, enti pubblici, operatori di alloggi sociali/pubblici in affitto, ecc).

Le proposte devono descrivere i servizi che saranno sviluppati e offerti alle autorità pubbliche, che devono includere:

- Riduzione della complessità e semplificazione del processo decisionale per le autorità pubbliche, per stimolare la domanda di ristrutturazione degli edifici e di miglioramento delle prestazioni energetiche.
- Sensibilizzazione proattiva delle autorità pubbliche e identificazione degli edifici pubblici da ristrutturare dal punto di vista energetico.
- Ristrutturazione di edifici secondo gli standard nZEB e ZEB in linea con la revisione della EED.
- Fornitura di assistenza legale per facilitare e dare priorità all'aggregazione di progetti di ristrutturazione di edifici (appartenenti a uno o più enti pubblici) con l'obiettivo di migliorare la ristrutturazione complessiva e attrarre investitori privati.
- Sviluppo di processi di appalto efficienti che garantiscano una rapida realizzazione delle ristrutturazioni, che consentano di accorpare/aumentare i progetti di ristrutturazione e che assicurino un'elevata qualità dei lavori di ristrutturazione, nonché che facilitino l'uso di contratti di rendimento energetico e di meccanismi di finanziamento di terzi su base contrattuale a lungo termine.
- Sostegno all'ingegneria finanziaria per facilitare l'uso di strumenti finanziari e di mercato come i contratti di rendimento energetico, i modelli di rifinanziamento, i certificati verdi/bianchi, i regimi obbligatori di efficienza energetica, l'efficienza energetica come servizio, e per aumentare il finanziamento misto di fonti pubbliche e private e l'utilizzo di fonti di finanziamento dell'UE come InvestEU, lo strumento per la ripresa e la resilienza e i fondi della politica di coesione dell'UE, tra cui REACT-EU e il meccanismo di transizione giusta.

- Raccolta, aggregazione e valutazione sistematica dei dati energetici relativi agli edifici pubblici per informare gli sviluppi delle politiche locali, regionali o nazionali e per la rendicontazione. Le proposte devono descrivere chiaramente come si intende raggiungere la sostenibilità a lungo termine della struttura di facilitazione. Ad esempio, ciò potrebbe includere una chiara delineazione di una strategia di sostenibilità, un piano aziendale e/o compiti dedicati a tal fine nel piano di lavoro proposto.

Criteri di eleggibilità:

Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono:

- essere persone giuridiche (enti pubblici o privati)
- essere stabilito in uno dei paesi ammissibili, ossia:
- Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) - Paesi non UE:
- Paesi SEE elencati e paesi associati al programma LIFE (elenco dei paesi partecipanti)

- il coordinatore deve avere sede in un Paese ammissibile.

I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura, ecc.

Le proposte possono essere presentate da un unico candidato o da candidati di un unico Paese ammissibile.

Le proposte devono essere presentate da almeno 3 richiedenti (beneficiari, non entità affiliate) di 3 diversi Paesi ammissibili.

Contributo finanziario:

La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE compreso tra 1 e 1,5 milioni di euro consentano di affrontare in modo adeguato gli obiettivi specifici. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.

Scadenza:

19 settembre 2024 17:00:00 ora di Bruxelles

Ulteriori informazioni:

[call-fiche_life-2024-cet_it.pdf \(europa.eu\)](#)